



COMUNE DI BRENDOLA

Provincia di Vicenza

ORIGINALE

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Ordinaria di Prima convocazione in seduta Pubblica

n. 15

Oggetto:

**TARIFFE TARI TASSA RIFIUTI ANNO D'IMPOSTA 2024.
APPROVAZIONE TARIFFE - PIANO TARIFFARIO 2024**

Questo giorno **ventinove** del mese di **aprile duemilaventiquattro** alle ore **20:30**, nella **SALA RIUNIONI DI VILLA VESCOVA**, a seguito di lettera di convocazione trasmessa nei modi e nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. **BELTRAME BRUNO** e l'assistenza del Segretario Comunale, Dott.ssa **BERGAMIN ANTONELLA**.

Fatto l'appello risultano:

BELTRAME BRUNO	Presente	FRIGO MONICA	Presente
STENCO ALESSANDRA	Presente	VIGNAGA MICHELE	Presente
FABRIS MATTEO	Presente	ZECCHINATO NIKO	Presente
RODIGHIERO GIUSEPPE	Presente	ROSSI ALBERTO	Presente
CENGHIALTA REMO	Assente	MEGGIOLARO ELENA	Presente
DAL FERRO GLORIA	Presente	BERGAMASCO ENRICA	Presente
CRACCO GISELLA	Presente		

Presenti n. 12, Assenti 1

Il Sindaco introduce il punto n. 5 all'Ordine del Giorno avente ad oggetto: "**TARIFFE TARI TASSA RIFIUTI ANNO D'IMPOSTA 2024. APPROVAZIONE TARIFFE - PIANO TARIFFARIO 2024**".

(Si dà atto che la discussione è stata unificata a quella del punto precedente all'Ordine del Giorno ad oggetto: "**PRESA D'ATTO DEL PEF - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI ANNO 2024. PERIODO REGOLATORIO 2022-2025. AGGIORNAMENTO BIENNALE 2024-2025**").

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente - ARERA, le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti, tra cui la predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti;

DATO ATTO che:

- nel territorio del Comune di Brendola, il servizio di igiene ambientale e di raccolta dei rifiuti urbani viene gestito mediante affidamento alla società Agno Chiampo Ambiente srl società a capitale pubblico e che, in coerenza all'art. 7.3 della citata deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, il Soggetto Gestore predispone annualmente il PEF, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmetta all'Ente Territorialmente Competente;
- il Consiglio di Bacino Vicenza risulta essere l'Ente territorialmente competente e, pertanto, provvede a validare i PEF dei circa 90 Comuni afferenti il Consiglio stesso, inoltrandoli successivamente ad ARERA per l'approvazione.

VISTI:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone, oltre che dell'IMU e della TASI, anche della TARI, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- il comma 738 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 ha abolito dal 2020 la IUC (imposta unica comunale) ad eccezione della Tassa sui rifiuti (TARI);
- i commi 641 e seguenti del citato art. 1 della Legge 147/2013, disciplinano la TARI;
- con deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31/10/2019 di ARERA è stato introdotto il nuovo metodo tariffario per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 527, della Legge n. 205/2017 al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;
- con deliberazione n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021 di ARERA è stato approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- con determinazione n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 di ARERA sono stati approvati gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- l'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- con deliberazione consiliare comunale n. 44 del 19 luglio 2021, esecutiva, è stato approvato il regolamento per la disciplina della TARI.
- l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prevede che il piano economico finanziario e le tariffe della TARI siano approvate entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione;
- la Legge 25 febbraio 2022, n. 15 con la quale viene stabilito che a decorrere dall'anno 2022, i comuni, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;
-

DATO ATTO:

- delle note mail PEC Prot. GE 2024/0000474 del 10.04.2024 (Prot. del Comune n. 0005406) con oggetto "*Validazione PEF 2024. Gestori dei Rifiuti Urbani. Comunicazione di avvenuta validazione e trasmissione della Delibera del Comitato di Bacino n.9/2024*" e del 24.4.2024 (Prot del Comune n. 0006160) del 21 Aprile 2023 (al Prot. n. 6276) con cui il Consiglio di Bacino ha trasmesso:

- a) Lettera Nota di accompagnamento della documentazione trasmessa “ai fini della presa d’atto del PEF validato dal Consiglio di Bacino in quanto ETC (Ente Territorialmente Competente)”
- b) Deliberazione del Comitato di Bacino n. 9/2024 recante oggetto “VALIDAZIONE PEF 2024 DEI COMUNI AFFERENTI AL GESTORE AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL (ACA).”;
- a) Relazione di accompagnamento relativa alla validazione ed alla verifica dei requisiti di completezza, coerenza e congruità;
- b) PEF Aggiornamento Biennio 2024-2025;

PRECISATO che il Comune, con propria precedente Deliberazione adottata nella odierna sessione di Consiglio comunale, ha preso atto del PEF Aggiornamento Biennio 2024-2025;

VISTO il D.P.R. 158/1999 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma dell’art. 1, comma 651, della Legge 147/13, per la determinazione della tariffa del tributo comunale sui rifiuti;

TENUTO CONTO che:

- le tariffe della TARI devono garantire, ai sensi del comma 654 dell’articolo 1 della Legge 147/2013, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’art. 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;
- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti sono sottratti il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all’art. 33-bis del D.L. 248/2007) nonché le entrate effettivamente conseguite a seguito dell’attività di recupero dell’evasione;
- le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della TARI;
- le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all’entità dei costi di gestione.

DATO ATTO che secondo le risultanze del piano finanziario (dal quale discendono i parametri per i calcoli in tema di determinazioni delle tariffe), l’ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani previsto per l’anno 2024 ammonta ad € 870.036,00 (imposta netta) alla quale si deve aggiungere l’Addizionale provinciale TEFA (Tributo provinciale per l’Esercizio delle Funzioni per l’Ambiente) (pari al 5%), così ripartiti:

RIPARTIZIONE FRA COSTI FISSI E COSTI VARIABILI ANNO 2024		%
Imposta (Parte fissa)	EUR 368.721,26	42,38%
Imposta (Parte variabile)	EUR 501.314,74	57,62%
Imposta (Parte FISSA+VARIABILE)	EUR 870.036,00	100%
Imposta Netta	EUR 870.036,00	100%

DATO ATTO che la ripartizione dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche è stabilita sulla base dei seguenti criteri:

RIPARTIZIONE FRA UTENZE DOMESTICHE (FAMIGLIE) E UTENZE NON DOMESTICHE (DITTE) ANNO 2024	
UTENZE DOMESTICHE (FAMIGLIE)	euro 435.018,00 50%
UTENZE NON DOMESTICHE (DITTE)	euro 435.018,00 50%
TOTALE	euro 870.036,00 100%

RITENUTO, pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei suesposti costi di gestione dei rifiuti urbani contenuti nel Piano Finanziario, di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per le utenze domestiche e non domestiche per l’anno 2024 come indicate nell’allegata -al presente provvedimento- Relazione al Piano Tariffario e come riepilogate di seguito;

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE (FAMIGLIE) ANNO 2024

Tipologia	Tariffa	Persone	Tar. Mq. Fissa	Tar. Forfait Variabile
DOMESTICA	51 / Abitazione	1	EUR 0,36	EUR 40,60
DOMESTICA	51 / Abitazione	2	EUR 0,43	EUR 89,95
DOMESTICA	51 / Abitazione	3	EUR 0,48	EUR 116,18
DOMESTICA	51 / Abitazione	4	EUR 0,52	EUR 141,17
DOMESTICA	51 / Abitazione	5	EUR 0,56	EUR 184,27
DOMESTICA	51 / Abitazione	6	EUR 0,59	EUR 229,86

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE (DITTE) ANNO 2024

CAT	DESCRIZIONE	QUOTA FISSA 2024	QUOTA VARIABILE 2024	TOTALE 2024
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	EUR 0,40	EUR 0,60	EUR 1,00
2	Cinematografi e teatri	EUR 0,31	EUR 0,46	EUR 0,77
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	EUR 0,62	EUR 0,93	EUR 1,56
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	EUR 1,00	EUR 1,51	EUR 2,51
5	Stabilimenti balneari	EUR 0,25	EUR 0,61	EUR 0,86
6	Esposizioni, autosaloni	EUR 0,52	EUR 0,78	EUR 1,30
7	Alberghi con ristorante	EUR 1,11	EUR 1,67	EUR 2,79
8	Alberghi senza ristorante	EUR 1,10	EUR 1,65	EUR 2,75
9	Case di cura e riposo	EUR 1,16	EUR 1,75	EUR 2,91
10	Ospedale	EUR 0,70	EUR 1,73	EUR 2,42
11	Uffici e agenzie	EUR 1,73	EUR 2,61	EUR 4,34
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	EUR 0,70	EUR 1,05	EUR 1,75
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	EUR 1,26	EUR 1,90	EUR 3,16
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	EUR 1,76	EUR 2,65	EUR 4,40
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	EUR 0,80	EUR 1,20	EUR 1,99
16	Banchi di mercato beni durevoli	EUR 1,16	EUR 2,86	EUR 4,02
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	EUR 1,47	EUR 2,21	EUR 3,68
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	EUR 1,03	EUR 1,56	EUR 2,59
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	EUR 3,24	EUR 4,87	EUR 8,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	EUR 1,43	EUR 2,15	EUR 3,59
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	EUR 0,94	EUR 1,41	EUR 2,36
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	EUR 5,20	EUR 7,82	EUR 13,01
23	Mense, birrerie, amburgherie	EUR 2,09	EUR 3,15	EUR 5,24
24	Bar, caffè, pasticceria	EUR 3,96	EUR 5,95	EUR 9,90
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	EUR 2,02	EUR 3,04	EUR 5,06
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	EUR 2,77	EUR 4,17	EUR 6,95
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.	EUR 5,43	EUR 8,17	EUR 13,60
28	Ipermercati di generi misti	EUR 1,02	EUR 2,51	EUR 3,53
29	Banchi di mercato genere alimentari	EUR 2,29	EUR 5,62	EUR 7,91
30	Discoteche, night club	EUR 1,88	EUR 2,83	EUR 4,71

PRESO ATTO che alle tariffe approvate dal Comune va applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di

tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs. n. 504/1992;

VISTO l'art.38-bis del D.L. n.124 del 26/10/2019 che stabilisce: «A decorrere dal 1° gennaio 2020, salvo diversa deliberazione da parte della Provincia o della Città metropolitana, da comunicarsi all'ADER entro il 28 febbraio 2020, la misura del TEFA è fissata al 5%»;

PRESO ATTO che:

- la presente deliberazione che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;
- nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI, acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al 14 ottobre;
- la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

PRESO ATTO del Decreto del Ministro dell'Interno di data 19 Aprile 2023 che ha disposto con l'Articolo unico dalla rubrica (*Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali*) quanto segue: "Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali è differito al 31 maggio 2023".

RICHIAMATO il DL n. 4 del 27.1.2022 come modificato dall'art. 13 comma 5-bis della Legge di Conversione n. 25 di data 28.3.2022 per il quale "In caso di approvazione delle delibere delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi di competenza degli enti locali entro il termine di cui all'articolo 151, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, eventualmente posticipato ai sensi del comma 8 del medesimo articolo o per effetto di norme di legge, gli enti locali provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione eventualmente già approvato, in occasione della prima variazione utile";

DATO ATTO che la presente proposta di Deliberazione è stata esaminata nella seduta di data Lunedì 29 aprile 2024 della riunione congiunta delle Commissioni Consiliari permanenti n. 1, 2,3;

ACQUISITO ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art.3, comma 2-bis, del D.L.174/2012, il parere favorevole del Revisore del Conto pervenuto, in atti prot. gen. n. 0006265 del 29 Aprile 2024;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi dai competenti Responsabili di servizio ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, allegati alla presente proposta di deliberazione;

CON la seguente votazione favorevole unanime, espressa per alzata di mano: consiglieri presenti n. 12, voti favorevoli n. 12, contrari e astenuti nessuno;

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) Di determinare le seguenti ripartizioni:

RIPARTIZIONE FRA COSTI FISSI E COSTI VARIABILI ANNO 2024		%
Imposta (Parte fissa)	EUR 368.721,26	42,38%
Imposta (Parte variabile)	EUR 501.314,74	57,62%
Imposta (Parte FISSA+VARIABILE)	EUR 870.036,00	100%
Imposta Netta	EUR 870.036,00	100%

RIPARTIZIONE FRA UTENZE DOMESTICHE (FAMIGLIE) E UTENZE NON DOMESTICHE (DITTE) ANNO 2024	
UTENZE DOMESTICHE (FAMIGLIE)	euro 435.018,00 50%
UTENZE NON DOMESTICHE (DITTE)	euro 435.018,00 50%
TOTALE	euro 870.036,00 100%

3) di approvare per l'anno 2024 le tariffe della TARI, di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999, come riportate nell'allegato Piano Tariffario alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale e come riportate di seguito:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE (FAMIGLIE) ANNO 2024

Tipologia	Tariffa	Persone	Tar. Mq. Fissa	Tar. Forfait Variabile
DOMESTICA	51 / Abitazione	1	EUR 0,36	EUR 40,60
DOMESTICA	51 / Abitazione	2	EUR 0,43	EUR 89,95
DOMESTICA	51 / Abitazione	3	EUR 0,48	EUR 116,18
DOMESTICA	51 / Abitazione	4	EUR 0,52	EUR 141,17
DOMESTICA	51 / Abitazione	5	EUR 0,56	EUR 184,27
DOMESTICA	51 / Abitazione	6	EUR 0,59	EUR 229,86

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE (DITTE) ANNO 2024

CAT	DESCRIZIONE	QUOTA FISSA 2024	QUOTA VARIABILE 2024	TOTALE 2024
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	EUR 0,40	EUR 0,60	EUR 1,00
2	Cinematografi e teatri	EUR 0,31	EUR 0,46	EUR 0,77
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	EUR 0,62	EUR 0,93	EUR 1,56
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	EUR 1,00	EUR 1,51	EUR 2,51
5	Stabilimenti balneari	EUR 0,25	EUR 0,61	EUR 0,86
6	Esposizioni, autosaloni	EUR 0,52	EUR 0,78	EUR 1,30
7	Alberghi con ristorante	EUR 1,11	EUR 1,67	EUR 2,79
8	Alberghi senza ristorante	EUR 1,10	EUR 1,65	EUR 2,75
9	Case di cura e riposo	EUR 1,16	EUR 1,75	EUR 2,91
10	Ospedale	EUR 0,70	EUR 1,73	EUR 2,42
11	Uffici e agenzie	EUR 1,73	EUR 2,61	EUR 4,34
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	EUR 0,70	EUR 1,05	EUR 1,75
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	EUR 1,26	EUR 1,90	EUR 3,16
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	EUR 1,76	EUR 2,65	EUR 4,40
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	EUR 0,80	EUR 1,20	EUR 1,99
16	Banchi di mercato beni durevoli	EUR 1,16	EUR 2,86	EUR 4,02
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	EUR 1,47	EUR 2,21	EUR 3,68
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	EUR 1,03	EUR 1,56	EUR 2,59
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	EUR 3,24	EUR 4,87	EUR 8,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	EUR 1,43	EUR 2,15	EUR 3,59
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	EUR 0,94	EUR 1,41	EUR 2,36
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	EUR 5,20	EUR 7,82	EUR 13,01
23	Mense, birrerie, amburgherie	EUR 2,09	EUR 3,15	EUR 5,24
24	Bar, caffè, pasticceria	EUR 3,96	EUR 5,95	EUR 9,90
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	EUR 2,02	EUR 3,04	EUR 5,06
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	EUR 2,77	EUR 4,17	EUR 6,95

27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.	EUR 5,43	EUR 8,17	EUR 13,60
28	Ipermercati di generi misti	EUR 1,02	EUR 2,51	EUR 3,53
29	Banchi di mercato genere alimentari	EUR 2,29	EUR 5,62	EUR 7,91
30	Discoteche, night club	EUR 1,88	EUR 2,83	EUR 4,71

4) di dare atto che:

- con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultante dal piano finanziario validato dal Consiglio di Bacino;
- le tariffe approvate consentono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la «*quota fissa*» delle stesse e dei costi di gestione legati alla quantità di rifiuti conferiti ed al servizio fornito, mediante la «*quota variabile*».

5) di quantificare in € 870.036,00 (imposta netta) alla quale si deve aggiungere l'addizionale provinciale TEFA (Tributo provinciale per l'Esercizio delle Funzioni per l'Ambiente) (pari al 5%);

6) di dare atto che le tariffe TARI approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 01/01/2024;

7) di dare atto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art.19, comma 7, del D.Lgs. n. 504/1992, da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5%;

8) Di confermare e comunque di approvare le seguenti Riduzioni :

AGEVOLAZIONI E RIDUZIONI

IMPRENDITORIA FEMMINILE cioè piccole imprese con totale presenza di donne imprenditrici o imprese a prevalente partecipazione femminile (come da definizione della normativa di cui alla legge 215/1992 che -in sintesi- stabilisce che sono piccole imprese dei settori industria, artigianato, agricoltura, commercio, servizi e turismo, a gestione prevalentemente femminile, le seguenti imprese con i seguenti requisiti:

Ditte individuali: il titolare deve essere donna;

Società di persone e cooperative: almeno il **60%** dei soci devono essere donne;

Società di capitali: almeno i **2/3 delle quote** devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i **2/3**;

Inoltre una impresa viene definita come "Piccola impresa" quando ha i seguenti parametri:

max 50 dipendenti;

fatturato annuo < di 7 mil.euro;

bilancio annuo < 5 mil. euro

in possesso del requisito di indipendenza (ossia il cui capitale o i diritti di voto non siano detenuti per il 25% o più da una sola impresa oppure congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di piccola impresa).

Le imprese devono essere costituite da meno di 24 mesi.

Agevolazione: esenzione totale dalla TARI per la durata di tre anni di imposta con decorrenza dal mese successivo a quello della richiesta e con scadenza dopo 36 mesi dal mese di inizio applicazione dell'esenzione.

START UP cioè imprese in possesso dei requisiti come da normativa rilevante in tema di start-up innovative fra le quali normative quella prevista dall'art. 25 (*Start-up innovativa e incubatore certificato: finalità, definizione e pubblicità*) comma 2 L. 221/2012 (*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*) e ss.mm.ii. (ai fini della iscrizione nella apposita sezione speciale del registro delle Imprese di cui all'art. 25 comma 8 della L 221/2012, costituite da meno di 60 mesi)

Agevolazione: Esenzione totale dalla TARI per la durata di tre anni di imposta con decorrenza dal mese successivo a quello della richiesta e con scadenza dopo 36 mesi dal mese di inizio applicazione dell'esenzione.

PMI INNOVATIVE definizione di PMI innovativa è data nel d.l. 3/2015 (*Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti*), art. 4, comma 1, il quale comma fornisce la definizione di PMI Innovative iscritte ad apposita sezione del Registro delle Imprese.

Agevolazione: Esenzione totale dalla TARI per la durata di tre anni di imposta con decorrenza dal mese successivo a quello della richiesta e con scadenza dopo 36 mesi dal mese di inizio applicazione dell'esenzione.

FAMIGLIE CON NUOVI NATI cioè famiglie in cui sia nato un figlio nell'anno di imposta in considerazione.

Agevolazione: esenzione totale dalla TARI per la durata di UN ANNO di imposta con decorrenza dal mese successivo a quello della nascita e con scadenza dopo 12 mesi dal mese di inizio applicazione dell'esenzione (nel caso di immigrazione di famiglia con neonato inferiore all'anno di età, la decorrenza dell'esenzione inizia con la data di immigrazione e scade nel mese di compimento del primo anno di età). In caso di parti gemellari o plurigemellari, l'esenzione ha la durata di tanti anni di imposta quanti sono i figli.

9) Di fissare le sottoriportate date di scadenza delle due rate e cioè:

PRIMA RATA:	16 GIUGNO 2024
SECONDA RATA:	15 NOVEMBRE 2024

10) Di dare atto che alla prima variazione utile del Bilancio si provvederà ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione già approvato;

11) di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa (entro il 28 Ottobre 2024) al Ministero dell'Economia e delle Finanze Direzione Federalismo Fiscale in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo (in particolare sulla base di quanto disposto dal DM 20/07/2021 e sulla base della risoluzione MEF n 7/DF del 21/09/2021);

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON la seguente votazione favorevole unanime, espressa per alzata di mano: consiglieri presenti n.12, voti favorevoli n. 12, contrari e astenuti nessuno;

D I C H I A R A

l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di procedere.

Dei suddetti interventi è stata effettuata registrazione su supporto digitale.

La trascrizione integrale della registrazione costituisce il separato verbale di seduta che, debitamente sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante, verrà pubblicato all'Albo Pretorio (analogamente agli altri verbali di deliberazione) e verrà conservato agli atti a documentazione della seduta e a disposizione dei consiglieri e degli aventi titolo.

Il presente verbale, composto da:

- Atto dispositivo principale
- Eventuali pareri dei responsabili di area
- Eventuali allegati indicati nel testo

viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
BELTRAME BRUNO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il Segretario Comunale
BERGAMIN ANTONELLA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI BRENDOLA

Provincia di Vicenza

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: TARIFFE TARI TASSA RIFIUTI ANNO D'IMPOSTA 2024.
APPROVAZIONE TARIFFE - PIANO TARIFFARIO 2024**

Parere di regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Richiamato l'art. 49 (*"Pareri dei Responsabili dei servizi"*) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche che di seguito si riporta integralmente:

"1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

4. Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione";

Richiamato l'art. 147-bis (*"Controllo di regolarità amministrativa e contabile"*) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche che di seguito si ritrascrive in stralcio:

"1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria";

SI ESPRIME

parere Favorevole* di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione su citata.

*per la motivazione indicata con nota:

Data 27-04-24

Il Responsabile del servizio
GRAZIOTTO ALESSANDRO
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e
con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005;
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI BRENDOLA

Provincia di Vicenza

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: TARIFFE TARI TASSA RIFIUTI ANNO D'IMPOSTA 2024.
APPROVAZIONE TARIFFE - PIANO TARIFFARIO 2024**

Parere di regolarità Contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Richiamato l'art. 49 (*"Pareri dei Responsabili dei servizi"*) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche che di seguito si riporta integralmente:

"1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

4. Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione";

Richiamato l'art. 147-bis (*"Controllo di regolarità amministrativa e contabile"*) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche che di seguito si ritrascrive in stralcio:

"1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria";

SI ESPRIME

parere Favorevole* di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione su citata.

*per la motivazione indicata con nota:

Data 27-04-24

Il Responsabile del servizio
GRAZIOTTO ALESSANDRO
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e
con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005;
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI BRENDOLA

Provincia di Vicenza

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 15 del 29-04-2024

**Oggetto: TARIFFE TARI TASSA RIFIUTI ANNO D'IMPOSTA 2024.
APPROVAZIONE TARIFFE - PIANO TARIFFARIO 2024**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che è stata disposta la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio informatico (o Albo Pretorio *on line*), dal 14-05-2024 al 29-05-2024, con numero di registrazione all'albo pretorio 471.

COMUNE DI BRENDOLA li 14-05-2024

L'INCARICATO
GRAZIOTTO ALESSANDRO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI BRENDOLA

Provincia di Vicenza

PIANO TARIFFARIO

PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI

RIFIUTI SOLIDI URBANI

TRIBUTO IUC- TARI

Anno 2024



1-Piano Tariffario – Premessa

La variazione dei costi da un anno di esercizio all'altro comporta una redistribuzione del carico impositivo tra le utenze domestiche e non domestiche e tra le diverse classi di utenza.

La distribuzione del carico impositivo è influenzato da diversi elementi quali:

- ✚ composizione dei costi totali di gestione;
- ✚ ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche;
- ✚ combinazione dei coefficienti adottati per le diverse tipologie di utenza;

dove le scelte effettuate per ciascuna utenza si riflettono sull'intera popolazione.

Ulteriore elemento di variazione è costituito dal vincolo di copertura dei costi di gestione; in particolare la tariffa binomia a regime deve coprire tutti i costi, rispettando la seguente equivalenza:

$$T_n = (CG+CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+ CKn (1)$$

dove tali simboli rappresentano:

- **Tn** Totale delle entrate tariffarie di riferimento
- **CGn-1 CSL+CRT+CTS+CRD+CTR+AC**
Costi servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani dell'anno precedente
- **CCn-1 CARC+CGG+CCD**
Costi comuni imputabili alle attività di gestione dell'anno precedente
- **Ipn** Inflazione programmata per l'anno di riferimento
- **Xn** Recupero di produttività per l'anno di riferimento
- **CKn** Costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Come appare evidente da questa rapida elencazione il piano tariffario conseguente dipende dall'interazione di tutti i fattori sopra indicati e, più in generale, dal modello gestionale adottato e dal peso (numerosità e superficie totale occupata), di ciascuna tipologia di utenza.

2-Piano Tariffario – Costi, criteri di ripartizione e coefficienti

Lo schema seguente riporta il dettaglio dei costi attribuiti a ciascuna macrocategoria di utenza considerando il 100% di copertura comprensiva di IVA:

Ripartizione produzione dei costi per l'anno 2024		
Costi Piano Finanziario IVA inclusa		
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Costi Fissi	€ 184.360,63	€ 184.360,63
Costi Variabili	€ 250.657,37	€ 250.657,37
Totale Costi Domestici e Non Domestici	€ 435.018,00	€ 435.018,00
Totale	€ 870.036,00	
% Ripartizione costi fissi	50,00%	50,00%
% Ripartizione costi variabili	50,00%	50,00%

3-Coefficienti proposti per l'elaborazione del Piano Tariffario 2024 per le utenze domestiche

Per le utenze domestiche sono proposti i coefficienti Kb che attraverso una progressione che annualmente sarà adeguata all'analisi statistica più recente e che tengono conto della produzione media procapite dei rifiuti considerando che la curva di produzione stessa tiene conto della minor produttività procapite delle famiglie numerose, pertanto il piano tariffario risentirà a livello generale di variazioni derivanti dai costi e dalle modifiche/integrazioni delle utenze iscritte e dalla imposizione della TARI:

TIPO UTENZA	COMPONENTI	N°	SUPERFICIE TOTALE	Ka	Kb
DOMESTICO RESIDENTE	1 Componente	631	76.999,40	0,80	0,65
DOMESTICO RESIDENTE	2 Componenti	755	102.722,20	0,94	1,44
DOMESTICO RESIDENTE	3 Componenti	524	74.713,20	1,05	1,86
DOMESTICO RESIDENTE	4 Componenti	403	57.449,00	1,14	2,26
DOMESTICO RESIDENTE	5 Componenti	123	18.562,40	1,23	2,95
DOMESTICO RESIDENTE	6 Componenti	46	7.152,00	1,30	3,68
DOMESTICO NON RESIDENTE	1 Componente	116	14.893,00	0,80	0,65
DOMESTICO SECONDA CASA	1 Componente	137	15.892,00	0,80	0,65
GARAGE-1C	1 Componenti	441	18.898,00	0,80	0,00
GARAGE-2C	2 Componenti	318	14.720,00	0,94	0,00
GARAGE-3C	3 Componenti	209	8.964,90	1,05	0,00
GARAGE-4C	4 Componenti	180	7.537,00	1,14	0,00
GARAGE-5C	5 Componenti	45	1.910,00	1,23	0,00
GARAGE-6C	6 Componenti	14	596,00	1,30	0,00

4-Coefficienti proposti per l'elaborazione del Piano Tariffario 2024 per le utenze non domestiche

Per la tariffa fissa e variabile delle utenze non domestiche sono proposti invece dei coefficienti che tengano conto del tipo di utenza, della presunta produzione dei rifiuti e che per categorie di utenze con similare produzione dei rifiuti siano stati avvicinati allo stesso coefficiente delle categorie simili pur restando all'interno dei margini definiti dalla norma. Quindi il piano tariffario conseguente risentirà a livello generale della modifica di tali indici con una miglior ripartizione del carico impositivo, dalla variazione dei costi e dalla imposizione legata variabilità della banca dati.

Cat	Descrizione categoria	N° Utenze	Superficie tot.	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	12	2.678,00	0,61	3,08
2	Cinematografi e teatri	1	409,00	0,47	2,34
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	140	54.474,00	0,95	4,77
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	12	3.515,00	1,53	7,70
5	Stabilimenti balneari	0	0,00	0,38	3,10
6	Esposizioni, autosaloni	7	5.584,00	0,79	3,98
7	Alberghi con ristorante	1	532,00	1,70	8,55
8	Alberghi senza ristorante	2	198,00	1,68	8,43
9	Case di cura e riposo	1	5.825,00	1,78	8,94
10	Ospedale	0	0,00	1,07	8,81
11	Uffici ed agenzie	42	4.864,00	2,65	13,31
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	35	5.632,00	1,07	5,38
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	29	4.224,00	1,93	9,71
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3	752,00	2,69	13,51
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4	1.896,00	1,22	6,11
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00	1,78	14,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	15	1.118,00	2,25	11,27
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	26	5.889,00	1,58	7,95
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	15	1.669,00	4,95	24,86
20	Attività industriali con capannoni di produzione	137	137.567,00	2,19	11,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	104	33.912,00	1,44	7,22
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	13	2.536,00	7,95	39,91
23	Mense, birrerie, amburgherie	1	378,00	3,20	16,06
24	Bar, caffè, pasticceria	12	1.546,00	6,05	30,37
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	12	4.841,00	3,09	15,50
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3	228,00	4,24	21,31
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	8	698,00	8,31	41,72
28	Ipermercati di generi misti	0	0,00	1,56	12,82
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0,00	3,50	28,70
30	Discoteche, night club	1	565,00	2,88	14,45

5-Determinazione tariffe utenze domestiche anno 2024

In base ai costi individuati ed alla base imponibile presente in banca dati seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze domestiche:

TIPO UTENZA	COMPONENTI	N°	SUPERFICIE TOTALE	Quota Fissa (€/mq)	Quota Variabile (€)
DOMESTICO RESIDENTE	1 Componente	631	76.999,40	0,3648 €	40,6010 €
DOMESTICO RESIDENTE	2 Componenti	755	102.722,20	0,4286 €	89,9469 €
DOMESTICO RESIDENTE	3 Componenti	524	74.713,20	0,4788 €	116,1814 €
DOMESTICO RESIDENTE	4 Componenti	403	57.449,00	0,5198 €	141,1666 €
DOMESTICO RESIDENTE	5 Componenti	123	18.562,40	0,5609 €	184,2661 €
DOMESTICO RESIDENTE	6 Componenti	46	7.152,00	0,5928 €	229,8642 €
DOMESTICO NON RESIDENTE	1 Componente	116	14.893,00	0,3648 €	40,6010 €
DOMESTICO SECONDA CASA	1 Componente	137	15.892,00	0,3648 €	40,6010 €
GARAGE-1C	1 Componenti	441	18.898,00	0,3648 €	-
GARAGE-2C	2 Componenti	318	14.720,00	0,4286 €	-
GARAGE-3C	3 Componenti	209	8.964,90	0,4788 €	-
GARAGE-4C	4 Componenti	180	7.537,00	0,5198 €	-
GARAGE-5C	5 Componenti	45	1.910,00	0,5609 €	-
GARAGE-6C	6 Componenti	14	596,00	0,5928 €	-

6-Determinazione tariffe utenze non domestiche anno 2024

In base ai costi individuati ed al ruolo rifiuti attualmente in uso vengono di seguito evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze non domestiche

Cat	Descrizione categoria	N° Utenze	Superficie tot.	Quota Fissa	Quota Variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	12	2.678,00	0,3988 €	0,6032 €
2	Cinematografi e teatri	1	409,00	0,3072 €	0,4583 €
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	140	54.474,00	0,6210 €	0,9342 €
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	12	3.515,00	1,0002 €	1,5080 €
5	Stabilimenti balneari	0	0,00	0,2484 €	0,6071 €
6	Esposizioni, autosaloni	7	5.584,00	0,5164 €	0,7794 €
7	Alberghi con ristorante	1	532,00	1,1113 €	1,6744 €
8	Alberghi senza ristorante	2	198,00	1,0982 €	1,6509 €
9	Case di cura e riposo	1	5.825,00	1,1636 €	1,7508 €
10	Ospedale	0	0,00	0,6995 €	1,7254 €
11	Uffici ed agenzie	42	4.864,00	1,7323 €	2,6066 €
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	35	5.632,00	0,6995 €	1,0536 €
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	29	4.224,00	1,2617 €	1,9016 €
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3	752,00	1,7585 €	2,6458 €
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4	1.896,00	0,7975 €	1,1966 €
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00	1,1636 €	2,8554 €
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	15	1.118,00	1,4709 €	2,2071 €
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	26	5.889,00	1,0329 €	1,5569 €
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	15	1.669,00	3,2359 €	4,8686 €
20	Attività industriali con capannoni di produzione	137	137.567,00	1,4316 €	2,1543 €
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	104	33.912,00	0,9413 €	1,4140 €
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	13	2.536,00	5,1970 €	7,8160 €
23	Mense, birrerie, amburgherie	1	378,00	2,0919 €	3,1452 €
24	Bar, caffè, pasticceria	12	1.546,00	3,9550 €	5,9477 €
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	12	4.841,00	2,0200 €	3,0355 €
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3	228,00	2,7717 €	4,1734 €
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	8	698,00	5,4324 €	8,1705 €
28	Ipermercati di generi misti	0	0,00	1,0198 €	2,5107 €
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0,00	2,2880 €	5,6206 €
30	Discoteche, night club	1	565,00	1,8827 €	2,8299 €

COMUNE DI BRENDOLA

Provincia di Vicenza

REVISORE DEL CONTO

Verbale n. 11 del 29/04/2024

OGGETTO: Parere su "TARIFFE TARI TASSA RIFIUTI ANNO DI IMPOSTA 2024. APPROVAZIONE TARIFFE –PIANO TARIFFARIO 2024".

Il Revisore Unico del Conto del Comune di Brendola dott. Romano Boscaini nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 25 Marzo 2022, dichiarata immediatamente eseguibile, ha ricevuto in data 27/04/2024 la proposta di delibera per il Consiglio Comunale n. 26 del 21-04-2024 dell'AREA SERVIZI FINANZIARI avente ad oggetto: "TARIFFE TARI TASSA RIFIUTI ANNO DI IMPOSTA 2024. APPROVAZIONE TARIFFE –PIANO TARIFFARIO 2024".

In data 29/04/ 2024 il sottoscritto Revisore ha esaminato gli atti relativi alla presente proposta di delibera al fine di esprimere il proprio parere in merito ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b, n. 7) del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Revisore

presa in esame

la richiesta di parere trasmessa in data 27/04/2024, relativa alla *proposta di deliberazione n. 26 del 21/04/2024 per il Consiglio Comunale avente ad oggetto: "TARIFFE TARI TASSA RIFIUTI ANNO DI IMPOSTA 2024. APPROVAZIONE TARIFFE –PIANO TARIFFARIO 2024"*;

premesso che

l'art. 239 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, nella sua nuova formulazione a seguito delle modifiche apportate con l'art. 3 del D.L. 10.01.2012, n. 174, convertito dalla Legge 07.12.2012 n. 213, potenzia il ruolo dell'organo di revisione economico-finanziaria, attribuendo, tra l'altro, allo stesso il compito di esprimere pareri obbligatori in materia di proposte di regolamento di contabilità-economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione di tributi locali (art. 239 comma 1 lett. b punto 7).

avendo verificato pertanto

l'attendibilità, congruità e coerenza delle previsioni contenute nelle proposte di cui all'oggetto, in ragione della conformità alla vigente normativa sull'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e ai riflessi delle previsioni stesse sulla gestione economico-finanziaria dell'ente, nonché alla normativa di settore per la disciplina dello specifico tributo in questione;

tenuto conto

dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile dell'Area finanziaria;

esprime

ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. 267/2000 il proprio parere favorevole alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Brendola lì, 29 aprile 2024

Il Revisore
Dott. Romano Boscaini

